

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 17 APRILE 2007, N. 62****PRESIEDE IL PRESIDENTE****RAFFAELE BUCCIARELLI**Consiglieri Segretari **Michele Altomeni e Guido Castelli***Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini*

Alle ore 10,45 nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 50**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005”**.

O M I S S I S

Conclusi l'esame e la votazione degli emendamenti e le dichiarazioni di voto, il Presidente, **prima di indire la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 50, emendata**, comunica che sono stati presentati ed acquisiti agli atti **alcuni ordini del giorno** relativi all'argomento trattato. Dopo aver dato la parola al consigliere Capponi per l'illustrazione, **pone in votazione quello a firma dei consiglieri Capponi, D'Anna, Santori, Massi, Lippi, Pistarelli, Silveti, Viventi e Cesaroni. Il Consiglio approva all'unanimità l'ordine del giorno** nel testo che segue:

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

in merito alla precisa definizione di tecnico abilitato ai fini della redazione dei Business Plan e della progettazione tecnico-economica degli investimenti previsti nelle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, anche in relazione:

- 1) alle note inviate dagli Ordini e dai Collegi delle Marche, i quali ritengono che in diverse misure non sia stata definita con sufficiente chiarezza la figura dei soggetti preposti alla redazione dello studio di fattibilità e della progettazione degli interventi;
- 2) alla constatazione e condivisione che nella strategia del PSR Marche risulta di fondamentale importanza la valutazione delle scelte progettuali e della sostenibilità finanziaria degli investimenti attraverso la presentazione di documenti chiari ed oggettivi, che sono stati individuati dalla stessa Regione nel business plan aziendale e in un'adeguata progettazione tecnico-economica degli investimenti, in questo contesto non possiamo fare a meno di evidenziare come la corretta redazione di tali documenti, avente sia carattere revisionale, sia progettuale, presuppone approfondite conoscenze tecniche proprie del settore agricolo, forestale e zootecnico;
- 3) al fatto che, per quanto attiene la materia specifica della consulenza aziendale, i professionisti abilitati, per essere tali, debbono aver svolto un difficile e specifico percorso formativo e aver superato l'esame di Stato, che è abilitante per l'esercizio della libera professione e sono tenuti al rispetto di precise norme di carattere deontologico e comportamentali;

INVITA LA GIUNTA REGIONALE

a rendere quanto più evidente e chiaro possibile che i business plan e l'adeguata progettazione tecnico-economica degli investimenti dovranno essere predisposti e sottoscritti esclusivamente da tecnici abilitati competenti in materia;

a ritenere, pertanto, che l'accesso alla misura della consulenza aziendale debba essere in ogni caso garantito ai singoli professionisti o studi associati, come peraltro ribadito dal parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (antitrust) del 28/02/2007;

a considerare pertanto quanto indicato nella misura 1.1.1. (azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione) nella parte relativa alla "descrizione della misura" in riferimento alle "azioni, tipologia degli interventi e soggetti attuatori" e in particolare al primo trattino relativo alla lettera a) "Corsi di aggiornamento professionale

realizzati dalla Regione Marche” solo come momenti formativi facoltativi e non abilitanti alla predisposizione degli strumenti tecnici di cui ai punti 1 e 2 di cui sopra;

a consentire inoltre l’accesso ai dati necessari alla predisposizione dei progetti (fascicoli aziendali anche attraverso gli opportuni accordi con AGEA o con l’OPR) ed altri in possesso della Regione Marche a qualsiasi tecnico autorizzato dal titolare dell’azienda interessata per garantire la parità di opportunità a tutti i tecnici abilitati nella predisposizione dei progetti previsti nel PSR 2007/2013”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Raffaele Bucciarelli

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Michele Altomeni

Guido Castelli